

# LAVORO MISSIONARIO FRA GLI ITALIANI IN GERMANIA, 1963 - 1964

di Marcellus Snow

Traduzione di Riccardo Maldarizzi

**S**il 18 marzo 1963, nel diciassettesimo mese della mia missione di due anni e mezzo, nella missione Germania Sud, il Presidente Blythe M. Gardner mi chiamò nel suo ufficio (ero il Segretario di Missione) e parlò della possibilità di svolgere lavoro missionario fra gli italiani che vivevano in Germania. A quel tempo essi erano per la maggior parte impiegati nell'edilizia ed in altri settori collegati alla crescente economia. Risposi entusiasticamente ed il Presidente Gardner ottenne dal Presidente Theodore M. Burton, Presidente della Missione Europea, il permesso di iniziare questo programma, "in forma "sperimentale e a tempo parziale."

Il presidente Gardner mi chiese di costituire un distretto per gli italiani consistente nel sottoscritto, più gli anziani Lorin Busselberg e Philip Cardon.

Ben presto acquisimmo materiale in lingua italiana e cominciammo a tradurre e memorizzare le "screening discussion" ( discussioni di vagliatura) che all'epoca erano uno strumento uniforme di proselitismo.

"Niente ci può fermare adesso" scrissi nel mio diario il 26 marzo. Il 28 marzo percorremmo la strada principale del centro di Stoccarda (Koenigstrasse), avvicinando gli italiani e parlando loro in quello che deve essere stato un italiano veramente povero.

Il 29 marzo annotai di "non aver mai lavorato così forte durante la mia missione nè di averla goduta così tanto."

L' 8 giugno fui rilasciato dall'incarico di segretario di missione per dedicarmi a tempo pieno agli italiani. Fu formato un nuovo distretto composto dagli anziani Busselberg, Cardon, Dean Castle, Robert Palmer, Derek Kaufmann e me stesso come Capo Distretto.

Il 1° luglio il nostro distretto fu riorganizzato con l'aggiunta degli anziani Fife e Longhurst.

Ben presto ci accorgemmo che i nostri contatti più promettenti vivevano in baracche fornite dai datori di lavoro del campo edile. Guardie ivi poste dagli stessi a volte ci negavano l'ingresso, ma altre volte erano più amichevoli. Di solito effettuavamo il nostro primo contatto presso le baracche per poi invitare o condurre gli investigatori alle "MGMS" ( Multiple Group Meetings - Riunioni di Gruppi Multipli), una tecnica di proselitismo del tempoche permetteva agli investigatori di seguire le lezioni di sera, in cappella, piuttosto che nelle proprie case. Questo sembrava piuttosto conveniente per i contatti italiani il cui "ambiente casalingo" all'epoca era spesso rumoroso e poco riservato.

Il 13 luglio ad una MGM parteciparono 25 investigatori ed il 26 giugno fu battezzato fratello Leone, il primo convertito nell'ambito di questo programma.

Il 21 luglio scrissi: "Siamo alle soglie di qualcosa di grande e stiamo per ricevere aiuto dall'alto, più che mai".

Fratello Dionisio fu battezzato il 23 luglio e fratello Riciardi il 3 agosto (quest'ultimo fu il primo convertito istruito da me e dal mio collega).

Di domenica, ricordo avevamo un corso di Scuola Domenicale in italiano, dopo del quale i nostri investigatori potevano andare a casa o frequentare altre riunioni in lingua tedesca.

Dirigenti a tutti i livelli, dal Pres. Henry D. Moyle della Prima Presidenza al Pres. Burton ( della Missione Europea) furono informati ed apprezzarono il programma svolto durante l'estate. Il Pres. David O. McKay, a quel tempo in visita nel Galles, disse che il programma avrebbe dovuto espandersi a tutte le missioni di lingua tedesca.

Fratello Romano fu battezzato il 30 agosto; i Fratelli Dattilo, Bozzalan, De Lorenzo e Scaccia il 13 settembre.

Gli Anziani Dobbs e William Nelson si aggiunsero al Distretto il 17 settembre. Anche l'Anziano Jay Bodine si unì intorno a quel periodo.

Il 12 ottobre furono pronti per la distribuzione mille innari in lingua italiana. Vari Anziani, me incluso, aiutarono a tradurre trenta inni e furono impegnati direttamente nelle fasi di progetto, stampa e rilegatura dei libriccini. Quattro di noi formarono anche un quartetto canoro di Distretto/Zona italiana che si esibì occasionalmente ad alcune conferenze.

Negli ultimi tre mesi del 1963 furono battezzati i Fratelli Cosentina, Sgamabati, Cannelli e Teta. Fratello Felotico il 17 gennaio 1964.

Il mio diario riporta che fratello Larcher ( battezzato in precedenza, al di fuori del nostro programma) ci aiutò a tradurre brani basilari da gli opuscoli “*Il Piano di Salvezza*”, “*Una voce dal Cielo*” e “*E Dopo il Battesimo?*”.

Ovviamente non tutti i lavoratori stranieri provenivano dall'Italia. C'erano spagnoli, greci, jugoslavi ed altri. Io e l'Anziano Nelson trovammo e battezzammo fratello e sorella Lopez dalla Spagna. Il mio collega parlava spagnolo (veniva da Phoenix) ed io avevo studiato spagnolo, per qualche settimana, quando frequentavo l'ottava (terza media), così riunimmo le nostre magre risorse per istruire e battezzare questa famiglia. Concordammo comunque con il presidente Gardner che non era il momento di predicare formalmente in altre lingue nella nostra missione.

Durante le suddette attività, la Missione Svizzera era stata impegnata con lavoro in lingua italiana nel Canton Ticino oltre che a sovrintendere alla traduzione e pubblicazione del *Libro di Mormon* in italiano, per la prima volta dopo cento anni. La traduttrice fu Paola Calvino, figlia di un ministro Valdese in Italia.

Il 29 gennaio 1964 il presidente Gardner mi mandò insieme l'Anziano Cardon a casa della

signorina Calvino, a Basilea, per aiutarla a completare l'indice della nuova traduzione. (Il testo era già stato tradotto.) Ci aiutarono gli anziani Orto e Fischio della Missione Svizzera.

Mentre eravamo in Svizzera avemmo un colloquio con il presidente Russon nella casa della missione a Zurigo, quindi prendemmo il treno per Lugano, in Ticino, dove rimanemmo circa due giorni con gli anziani del luogo che avevano come capo distretto l'Anziano Camberlang. Fu piacevole fare lavoro casa-casa in italiano.

Il 6 marzo furono battezzati i fratelli Vulcano e Rozza. Il 27 marzo battezzai fratello Politi.

Il 24 marzo il presidente Gardner prelevò alcune centinaia di copie del *Libro di Mormon* in italiano dalla stamperia di Basilea (ne furono stampate in tutto diecimila).

Lasciai il campo di missione il 16 aprile 1964 e tornai a casa. A quell tempo non c'era ancora una Missione Italiana né cappelle né riunioni SUG in Italia ( eccetto che nell'ambito delle forze armate statunitensi) né lavoro di proselitismo in Italia. Nella Missione Germania Sud, per quanto possa ricordare, al tempo del mio rilascio, c'era una zona italiana con sei missionari per ognuno dei tre distretti: Stuttgart, Ludwigsburg ed Esslingen.

Negli anni 1967-68 io e mia moglie risiedemmo a Bologna, dove frequentai il programma di Relazioni Internazionali aggregato alla Scuola di Studi Avanzati dell' Università Johns Hopkins. Ogni domenica percorrevamo circa trenta chilometri per frequentare le riunioni del Ramo di Modena. Durante la permanenza in Italia visitammo anche altre unità.

Condivido con tutti coloro che fecero parte della zona e dei distretti italiani nella Missione della Germania del Sud, fra il 1963 e il 1964, la gratitudine per aver preso parte nel preparare la riapertura della missione italiana negli anni sessanta.